

Elenco delle sedi secondarie della Società (art. 2428, ultimo comma del Codice Civile)

La società non possiede sedi secondarie.

Rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati (art. 2497 - bis, ultimo comma del Codice Civile)

La Società è partecipata al 100% dall'unico socio "Autorità Portuale di Ancona" che ne rappresenta anche il soggetto che esercita sulla Società "attività di direzione e coordinamento" di cui agli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Infatti, così come stabilito dal vigente statuto sociale, la Società ha quale scopo l'esercizio di attività accessorie e strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità Portuale di Ancona, anche mediante la promozione, lo sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti di trasporto, ai sensi dell'art. 6, comma VI, della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni.

I rapporti intercorsi fra la Società Holding Porto Ancona Srl e l'ente controllante Autorità Portuale di Ancona, nel corso del 2009 si riferiscono prevalentemente al pagamento della quota fissa del canone di concessione inerente alla gestione dell'area e degli immobili facenti parte il complesso SAPE (ex Tubimar) siti nel Porto di Ancona, che per il 2009 ammonta ad €. 246.113 contro €. 233.283 del 2008 ed al pagamento del canone di concessione inerente alla gestione del parcheggio nella zona Mandracchio che per il 2009 ammonta ad €.15.688 contro €. 14.869 del 2008.

Il canone di concessione inerente alla gestione dell'area e degli immobili facenti parte il complesso SAPE è stato determinato dall'Autorità Portuale di Ancona in base a quanto previsto dall'atto di concessione ventennale, il quale prevede una quota fissa pari ad €. 227.482, rivalutata annualmente in base alle vigenti disposizioni in materia di canoni demaniali, ed una quota

variabile direttamente proporzionale alle attività di riqualificazione immobiliare ed inversamente proporzionali all'ammontare complessivo dei costi sostenuti dalla medesima Società per la gestione complessiva dell'area.

In relazione alle attività svolte dalla Holding Porto di Ancona Srl nel corso del 2009, non vi è stato alcun importo da corrispondere all'Autorità Portuale di Ancona per la quota variabile.

Con riferimento alle posizioni di debito e di credito rilavate al 31/12/2009 con l'Autorità Portuale di Ancona, si segnala che:

- i crediti iscritti a bilancio nei confronti dell'Autorità Portuale ammontano, come nell'esercizio precedente, ad €. 47.749 e risultano esigibili entro l'esercizio successivo,
- i debiti iscritti a bilancio nei confronti dell'Autorità Portuale ammontano ad €. 8.250 e risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

CONCLUSIONI

Signori Soci,

dopo aver esposto tutte le informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di legge, Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009 così come Vi è stato sottoposto, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e corredato dalla presente Relazione sulla Gestione.

In merito alla destinazione della perdita d'esercizio subita pari ad €. 34.742, Vi proponiamo di ripianarla interamente mediante utilizzo della Riserva Disponibile.

Ancona li, 08 Aprile 2010

Il Consiglio di Amministrazione:

Avv. Luciano Canepa (Presidente)

Dott. Ing. Paolo Zoppi (Vice Presidente e Consigliere Delegato)

Sig.ra Luisella Manzotti (Consigliere Delegato)

Dott. Giuseppe Perini (Consigliere Delegato)

Sig.ra Patrizia Casagrande Esposito (Consigliere)

Sig. Salvatore Palmieri (Consigliere)

Sig. Lidio Rocchi (Consigliere)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2009**STATO PATRIMONIALE**

*** A T T I V O ***		Esercizio 2009	Esercizio 2008
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	2.324	4.648
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3)	Diritti di brevetto ind.le e utilizzo opere ingegno	0	0
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5)	Avviamento	0	0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7)	Altre	0	0
	Totale immobilizzazioni immateriali nette	2.324	4.648
II.	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	0	0
2)	Impianti e macchinario	605.802	669.124
3)	Attrezzature industriali e commerciali	80.851	47.724
4)	Altri beni	1.704	0
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	Totale immobilizzazioni materiali nette	688.357	716.848

III.	Immobilizzaz. finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	0	0
b)	imprese collegate	0	0
c)	imprese controllanti	0	0
d)	altre imprese	20.000	0
	Totale partecipazioni	20.000	0
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate	0	0
b)	verso imprese collegate	0	0
c)	verso controllanti	0	0
d)	verso altri:		
	-esigibili entro esercizio successivo	0	20.000
	-esigibili oltre esercizio successivo	0	0
	Totale Crediti	0	20.000
3)	Altri titoli	0	0
4)	Azioni proprie	0	0
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie	20.000	20.000
	Totale immobilizzazioni (B)	710.681	741.496
C)	Attivo Circolante		
I.	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3)	Lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Prodotti finiti e merci	0	0
5)	Acconti	0	0
	Totale rimanenze	0	0

II	Crediti		
1)	verso clienti:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	204.767	52.633
	-esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti v/clienti	204.767	52.633
2)	verso imprese controllate	0	0
3)	verso imprese collegate	0	0
4)	verso controllanti:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	47.749	47.749
	-esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti v/controlanti	47.749	47.749
4 bis)	crediti tributari:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	31.323	43.016
	-esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti tributari	31.323	43.016
4 ter)	imposte anticipate:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	16.005	0
	-esigibili oltre l'esercizio successivo	748	3.332
	Totale imposte anticipate	16.753	3.332
5)	verso altri:		
	-esigibili entro l'eserc. success.	3.349	8.838
	-esigibili oltre l'eserc. success.	178	50
	Totale crediti verso altri	3.527	8.888
	Totale crediti	304.119	155.618
III.	Attività finanziarie che non costit. immob.ni	0	0
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	393.588	624.801

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2)	Assegni	0	0
3)	Denaro e valori in cassa	197	898
	Totale Disponibilità Liquide	393.785	625.699
	Totale Attivo circolante (C)	697.904	781.317
D)	Ratei e risconti attivi	93.827	81.959
	TOTALE ATTIVO	1.502.412	1.604.772
	*** P A S S I V O ***	Esercizio 2009	Esercizio 2008
A)	Patrimonio Netto		
I.	Capitale	110.000	110.000
IV.	Riserva legale	9.346	8.388
VII.	Altre riserve:		
	* Riserva Disponibile	44.879	26.671
	* Riserva da arrotondamento Euro	-1	-1
	* Riserva Conto Futuro Aumento Capitale sociale	940.000	940.000
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	-34.742	19.166
	Totale Patrimonio Netto	1.069.482	1.104.224
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	per trattamento di quiscenza e obbligazioni simili	0	0
2)	per imposte, anche differite	0	0
3)	altri	0	0
	Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	4.431	2.869
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni	0	0
2)	Obbligazioni convertibili	0	0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4)	Debiti verso banche	0	0
5)	Debiti v/altri finanziatori	0	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6)	Acconti	0	0
7)	Debiti v/fornitori:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	345.144	431.466
	-esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale debiti v/fornitori	345.144	431.466
8)	Debiti rapp.ti da titoli di credito	0	0
9)	Debiti v/imprese controllate	0	0
10)	Debiti v/imprese collegate	0	0
11)	Debiti v/controllanti:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	8.250	8.250
	-esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale debiti v/controllanti	8.250	8.250
12)	Debiti tributari:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	24.724	43.178
	-esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale debiti tribuati	24.724	43.178
13)	Debiti v/istituti previdenza e di sicurezza sociale:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	1.703	836
	-esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale debiti v/istituti previdenza e di sicurezza sociale	1.703	836
14)	Altri debiti:		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	48.678	6.270
	-esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale altri debiti	<u>48.678</u>	<u>6.270</u>
	Totale Debiti	428.499	490.000
E)	Ratei e risconti passivi	<u>0</u>	<u>7.679</u>
	TOTALE PASSIVO	1.502.412	1.604.772

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2009	Esercizio 2008
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	986.457	1.166.674
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5.	Altri ricavi e proventi	10.315	12.514
	<i>Totale valore della produzione (A)</i>	996.772	1.179.188
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.	Per materie prime, suss., di consumo e merci	242	768
7.	Per servizi	589.436	725.049
8.	Per godimento di beni di terzi	261.941	248.302
9.	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	32.797	41.663
b)	oneri sociali	7.270	4.894
c)	trattamento di fine rapporto	1.569	2.748
e)	altri costi	0	0
	<i>Totale costi per il personale</i>	41.636	49.305
10.	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.324	2.324
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.551	62.343
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.000	500
	<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	77.875	65.167
11.	Variazioni delle rim. di materie 1^ e sussidiarie	0	0
14.	Oneri diversi di gestione	51.457	84.057
	<i>Totale Costi produzione (C)</i>	1.022.587	1.172.648
	<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	-25.815	6.540
C)	Proventi e oneri finanziari		
15.	proventi da partecipazioni	0	0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

16.	altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti	10.478	45.778
17.	interessi e altri oneri finanziari	698	2
17.bis	Utili e perdite su cambi	0	0
	<i>Totale Proventi e oneri finanziari (C)</i>	<i>9.780</i>	<i>45.776</i>
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19.	Svalutazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	0	0
	<i>Totale rettifiche</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
E)	Proventi e oneri straordinari		
20.	Proventi straordinari		
	* Sopravvenienze attive	1.631	0
	Totale proventi straordinari	1.631	0
21.	Oneri straordinari		
	* Sopravvenienze passive	11.072	1
	Totale oneri straordinari	11.072	0
	<i>Totale delle partite straordinarie</i>	<i>-9.441</i>	<i>-1</i>
	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>-25.476</i>	<i>52.315</i>
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, anticipate, differite:		
	* imposte correnti	22.687	35.733
	* imposte differite	0	0
	* imposte anticipate	-13.421	-2.584
	<i>Totale imposte dell'esercizio</i>	<i>9.266</i>	<i>33.149</i>
23	Risultato dell'esercizio	-34.742	19.166

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2009

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2009, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita pari ad Euro 34.742, al netto della iscrizione di imposte correnti per Euro 22.687, della iscrizione di imposte anticipate per Euro 13.421 e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per complessivi Euro 77.875.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo il dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (conforme allo schema di cui agli artt. 2424, 2424 bis), dal conto economico (conforme agli artt. 2425, 2425 bis), e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, nonché dalle altre leggi in materia di bilancio.

Inoltre:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.
- la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, anziché in migliaia di Euro come consentito dall'art. 16, comma 8, lettera a) D. Lgs n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a

deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423-bis, comma 2, Codice Civile;

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza per mezzo dell'allegato n. 2;
- i componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni e premi;
- gli ammontari delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. A tal fine si segnala che per assicurare la comparabilità dei valori:
 - l'importo di €. 1.490 riferito ai debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute nonché per quote di mensilità aggiuntive maturate di competenza dell'esercizio precedente, è stato riclassificato iscrivendolo dalla voce "*E) Ratei passivi*" alla voce "*D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo*", ed in particolare alla sottovoce "*Altri debiti*" dello stato patrimoniale;
 - l'importo di €. 8.250 riferito ai debiti v/Autorità Portuale di Ancona dell'esercizio precedente, è stato riclassificato iscrivendolo dalla voce "*D) 7) Debiti v/fornitori esigibili entro l'esercizio successivo*" alla voce "*D) 11) Debiti v/controllanti esigibili entro l'esercizio successivo*";
- la classificazione dei costi e dei ricavi nel conto economico è stata effettuata tenendo conto di quanto indicato nel documento interpretativo del Principio Contabile n. 12 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Altre informazioni e note ai prospetti contabili

Nonostante ne sussistano i requisiti di legge, l'organo amministrativo non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 2435 bis del Codice Civile, di predisporre il bilancio di esercizio secondo lo schema abbreviato.

Inoltre, in ossequio all'art. 2428 del Codice Civile, l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione.

Con la presente nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte

integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciarVi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile, il bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2009 è stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, applicando i criteri di valutazione in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, peraltro non difformi da quelli utilizzati nel bilancio del precedente esercizio, e di seguito enunciati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo effettivamente sostenuto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'importo iscritto in bilancio è relativo ai “costi di impianto ed ampliamento” che si riferiscono alle spese sostenute per la costituzione della Società e sono ammortizzati utilizzando l'aliquota del 20%.

L'allegato n. 1 alla presente relazione illustra le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali, determinate raffrontando i valori indicati nel bilancio di esercizio corrente con i corrispondenti valori espressi nel bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzato nel corso degli esercizi per tenere conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le quote di ammortamento operate sono state iscritte nei rispettivi fondi di ammortamento.

L'allegato n. 1 espone schematicamente le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni materiali determinate raffrontando i valori indicati nel

bilancio di esercizio corrente con i corrispondenti valori espressi nel bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

Fra le immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione al capitale sociale della Società "Interporto Marche Spa", con sede a Jesi (AN), avente capitale sociale di €. 10.465.412: la partecipazione al capitale è rappresentata da n. 20.000 azioni acquistate nel corso del 2009, del valore nominale complessivo di €. 20.000.

La partecipazione è stata iscritta in bilancio al costo storico di acquisto pari ad €.20.000 coincidente con il valore nominale.

L'allegato n. I espone schematicamente le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni finanziarie determinate raffrontando i valori indicati nel bilancio di esercizio corrente con i corrispondenti valori espressi nel bilancio dell'esercizio precedente.

Crediti

I crediti verso clienti sono complessivamente iscritti secondo il valore di presumibile realizzazione, determinato dalla differenza tra il loro valore nominale ed il fondo svalutazione crediti. L'importo del fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio è pari ad Euro 1.500.

I crediti sono iscritti distinguendo gli importi esigibili entro l'esercizio successivo dagli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, distinguendo gli importi esigibili entro l'esercizio successivo dagli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti

Nel presente bilancio, alla voce "Ratei e Risconti attivi", risultano iscritti

unicamente i “Risconti attivi” relativi ai costi sostenuti entro la data di chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I costi per servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione della prestazione; i proventi di natura finanziaria vengono accertati in base alla competenza temporale.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito e quelle ad esse assimilabili (quali l'I.R.A.P.) sono state stanziare in base ad una ragionevole previsione dell'onere d'imposta corrente, tenuto conto delle disposizioni in vigore e delle eventuali esenzioni e detrazioni applicabili.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.1. Immobilizzazioni immateriali (€ 2.324)

Le immobilizzazioni immateriali sono relative ai “costi di impianto e di ampliamento” il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 2.324, dopo aver operato ammortamenti complessivamente per Euro 2.324.

Per essi, come in precedenza segnalato, l'ammortamento viene portato in diretta diminuzione dei beni cui si riferisce, mediante l'impiego delle seguenti aliquote:

	<i>Es. 2009</i>	<i>Es. 2008</i>
-Costi di impianto ed ampliamento	20%	20%

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci legate alle immobilizzazioni immateriali possono essere confrontate con i valori corrispondenti dell'esercizio precedente, in base a quanto rappresentato nell'allegato prospetto n. 1.

B.II. Immobilizzazioni materiali (Euro 688.357)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al corrispondente costo storico di acquisto diminuito delle quote di ammortamento operate ed accantonate in appositi fondi di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite patrimoniale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali al netto dei fondi di ammortamento risulta pari alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni materiali nette iscritto in bilancio è pari ad €. 688.357, dopo aver operato ammortamenti complessivamente pari ad €. 74.551.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci legate alle immobilizzazioni materiali possono essere confrontate con i valori corrispondenti dell'esercizio precedente, in base a quanto rappresentato nell'allegato prospetto n. 1.

Ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammontare complessivo degli ammortamenti di beni materiali iscritto in bilancio è pari ad €. 74.551.

I coefficienti applicati per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono elencati come segue: